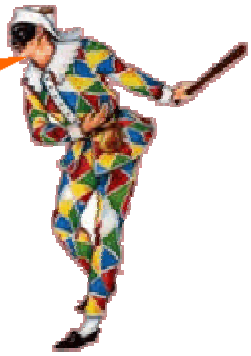
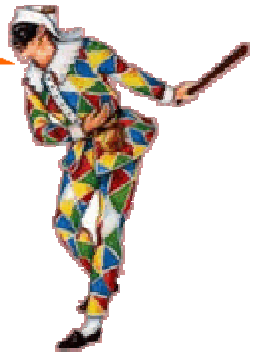
CARNEVALE IN GEOGRAFIA

Consulta l' **atlante** e poi scrivi sulla cartina tutti i **capoluoghi** delle regioni.



Ora **leggi** i testi sulle maschere. A quale **regione** appartengono? Scrivilo sui puntini.
ATTENZIONE: la città di ***Bergamo*** non è un capoluogo di regione, ma un capoluogo di .....
Cercala sull'atlante e segnala sulla cartina con un cerchietto rosso e poi scrivi il suo nome.



ARLECCHINO .....
La maschera di Arlecchino è originaria di Bergamo. Ha un vestito tutto colorato formato da pezzi di stoffa variopinta, una maschera nera e una spatola di legno. È un servo in continua lotta con il suo padrone, che non tollera la sua proverbiale pigrizia e la sua negligenza lavorativa. La sua miglior qualità è l'astuzia che lo salva dalle situazioni più difficili; è furbo, agile come un gatto e, in fin dei conti, onesto. La sua compagna è Colombina.

BRIGHELLA .....
Anche la maschera di Brighella proviene da Bergamo. Inizialmente costui era un servo furbo ed intrigante; vivace, chiacchierone, coraggioso, combina guai, attaccabrighe, è, tra tutti, il più litigioso. Indossa una giacca e un pantalone decorati con galloni verdi, il mantello è bianco con due strisce verdi, mentre la maschera e il cappello sono neri. Sa suonare e cantare molto bene e, nonostante il suo atteggiamento un po' fanfarone ed arrogante, è sostanzialmente fedele ed altruista. Il suo nome descrive un po' il suo carattere: Brighella, da briga, attaccar briga.

MENEGHINO.....
È la maschera tipica milanese. Porta il cappello a tre punte, parrucca e codino, giacca lunga rossa e marrone, scarpe con fibbia secondo la moda settecentesca e ha in mano un ombrellino rosa. Il suo nome è un diminutivo di "Domeneghin". È spiritoso e ha la battuta sempre pronta.

GIANDUIA .....
È una delle maschere più antiche, nata a Torino nel 1798. Gianduia è un borghese, un galantuomo, attento alle buone maniere e amante del buon vino e della buona cucina. Adora le feste paesane e la vivacità della gente. Indossa una giacca marrone, un panciotto giallo, calzoni verdi, calze rosse; ha un cappello a forma di tricorno e porta la parrucca col codino, secondo la moda del XVIII secolo. Per la città di

Torino è praticamente un'icona, tanto che dal suo nome deriva il nome dei famosi cioccolatini che proprio là vengono prodotti.

PANTALONE .....

È una maschera veneta della città di Venezia. Indossa un camicione e una calzamaglia rossi, sopra i quali porta un mantello nero. Ha una cintola in vita e una maschera nera gli copre il volto. Un berretto di lana alla greca e ai piedi indossa un paio di pantofole gialle alla turca con la punta all'insù. È vecchio e brontolone, burbero di carattere e piuttosto avaro, come l'antico mercante veneziano che in realtà impersona. L'unica cosa che davvero gli interessa è il suo denaro e il commercio. Le uniche che in qualche modo riescono a raggirarlo, sono la moglie e la figlia.

COLOMBINA .....

Unica donna tra tanti uomini, Colombina, nota anche come Corallina o Smeraldina, proviene come Pantalone da Venezia. È simpatica, sveglia, furba, affezionata alla sua padrona Rosaura e un po' pettegola. Non sopporta i vecchi avari e brontoloni come Pantalone e non esita a schiaffeggiare chi manca di rispetto a lei o alla sua padrona. Molto graziosa, normalmente non porta la maschera e indossa un abito a strisce bianche e blu con un grembiule verde arricciato su un fianco e una cuffietta bianca, sul capo. Generalmente si accompagna ad Arlecchino, col quale sembra essere fidanzata.

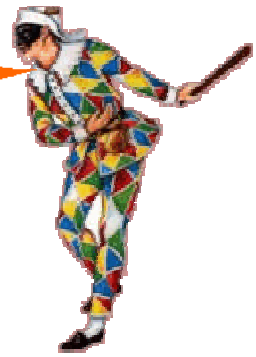
DOTTOR BALANZONE .....

Avvocato di Bologna, è la maschera più chiacchierona e saccente di tutte. Le sue sentenze e i suoi consigli sono sempre farciti di latinismi storpiati (il cosiddetto "latino maccheronico") e paroloni grossi, tanto da lasciare la gente interdetta e a bocca aperta (chissà se questo accade perché nessuno lo capisce veramente?!). Indossa pantaloni e camicia nera, con un grosso colletto bianco molto seicentesco. In testa porta un capello di feltro a tese larghe, nero. Dalla cintura pende un pugnale o un fazzoletto e sottobraccio porta sempre un grosso librone, simbolo della sua "cultura". Da vero emiliano adora la buona cucina e i lauti pranzetti.

STENTERELLO .....

Originario della Toscana, è una delle maschere tipiche della tradizione italiana. Indossa una giacca blu con il risvolto delle maniche a scacchi rossi e neri, un panciotto puntinato verde pisello e dei pantaloncini scuri e corti. Ha una calza rossa e una a strisce bianco - azzurro e le scarpe nere. In testa porta un cappello a barchetta nero e una parrucca con il codino. La sua dote migliore è la generosità poiché è sempre pronto ad aiutare chi ne ha bisogno. Arguto, saggio, dotato di una buona dose di ottimismo riesce sempre ad affrontare con coraggio e determinazione le situazioni avverse. Un po' "mani bucate", è spesso ricercato dai suoi creditori.

PULCINELLA .....

Servitore come Arlecchino, Brighella e Colombina è la maschera tipica del carnevale napoletano. Ha un carattere molto particolare: furbo, arguto, saggio e coraggioso talvolta, può diventare anche vigliacco e timoroso, dedito all'ozio e al dolce far nulla. Le sua più grande aspirazione consiste nel mangiare e bere bene. Nonostante spesso sia oggetto di crudeli e pesanti bastonate, è amato da tutti, anche dai suoi padroni, che ne apprezzano la simpatia e il carattere amabile. Sa essere molto egoista e quando vuole si trasforma in un gran bastonatore. Il suo nome deriva dal dialetto napoletano, "polece", cioè pulce, oppure "pulcinello", piccolo pulcino. Indossa una maschera nera sopra ad un gran nasone, un cappello a punta, un camiciotto e un paio di pantaloni bianchi. Le scarpe sono grosse e nere e porta un paio di strani calzini rosa. Probabilmente tra tutte, è la maschera più amata dai bambini, che la trovano divertente e strampalata.

ADESSO CHE HAI FINITO IL TUO LAVORO PUOI DIVERTIRTI A COLORARE LE MASCHERE